

potendo questi resistere alla forza dei Guelfi, voltarono le spalle; e *Lodi* restò in potere dei Milanesi, i quali ne diedero il dominio per dieci anni a *Sozzo de' Vestarini*, dopo aver diroccato il Castello eretto dall'Imperadore. Ma questo nuovo Signore di *Lodi* non terminò il decennio del suo governo. Nell'anno 1259 sulla fine di Marzo, insortita in *Milano* una fiera discordia fra i Cittadini, fu *Guglielmo da Sorefsna* eletto dalla Nobiltà per loro Capo, affine di opporsi a *Martino della Torre*, altro Capo del popolo che dominava nella Città. Ora vedendo i Nobili che non poteano sostenersi da sè soli contra l'altro partito che prevaleva, concepirono il disegno di dar nelle mani di *Ecceolino da Romano* la loro Città. Ma svanita la loro intrapresa per la morte di quel Tiranno avvenuta nell'Ottobre dello stesso anno si rifugiarono in *Lodi*, accolti quivi dalla possente famiglia di *Sammoriva*. Al quale avviso, *Martino della Torre*, Capo dei popolari dominanti in *Milano*, accorse col suo esercito sotto quella Città, e ne divenne padrone. Non tenendosi però egli sicuro, e temendo di essere un dì o l'altro abbattuto dalla forza dei Nobili Milanesi suoi dichiarati nimici, consegnò il dominio e di *Milano* e di *Lodi* al Marchese *Oberto Pelavicino*. Poco contenti i Milanesi di questo lor nuovo Signore, sulla fine dell'anno 1263 elefero *Filippo della Torre*. Due anni dopo a lui